

STUDIO OTTAVO

LE GRIDA DEI MIETITORI

L' ELEMENTO CONSERVATORE DELLA SOCIETA' – CONTADINI E FATTORI – NUOVE CONDIZIONI NELLA CRISTIANITA' – LA RIVOLTA AGRARIA – LE SUE CAUSE – I FATTORI RAPPRESENTATI DAL SISTEMA MONETARIO A BASE AUREA E DAL SISTEMA MONETARIO A BASE ARGENTEA – ADEMPIMENTO DELLA PRE-DIZIONE DELLA SCRITTURA – RELAZIONE TRA QUESTE COSE E LA BATTAGLIA DEL GRAN GIORNO

“Né il loro argento né il loro oro li potrà liberare nel giorno dell'ira dell'Eterno.” Sofon. 1:18

Lo studente riflessivo di storia, mentre segue il nostro tema e nota la veridicità dei fatti presentati e la ragionevolezza delle conclusioni tratte, può ancora sentirsi incerto quanto al risultato. Egli può dire a se stesso: “Lo scrittore dimentica che c'è nei paesi civilizzati così come nei paesi semi civilizzati un ampio elemento sociale predominante che è estremamente conservatore ed ha sempre costituito la spina dorsale della società – i fattori.” Ma non è così: non abbiamo dimenticato questo fatto e ne riconosciamo l'importanza. Guardando all'indietro, vediamo che l'Europa sarebbe stata spesso gettata nello spasimo della rivoluzione non fosse stato per questo medesimo elemento conservatore. Vediamo che le rivoluzioni in Francia furono principalmente promosse e portate avanti dalla classe lavoratrice delle più grandi città e che l'elemento che alla fine portò tranquillità e pace fu quello conservatore dei fattori e dei contadini. Le ragioni per tale condizione delle cose non sono difficili da trovare. (1) La vita del fattore contiene meno eccitazione e attrito sociale. (2) La sua mente è meno portata ai vantaggi della ricchezza e la sua ambizione per la ricchezza e il lusso resta relativamente potenziale. (3) Egli è più o meno attaccato alla sua terra e impara a dipendere su essa sola, confidando sulle ricompense della natura in risposta al lavoro. (4) La consistenza dell'educazione e del conseguente risveglio mentale e dell'attività è di conseguenza sempre stato limitato. Quale risultato di tutte queste condizioni, la classe dei gestori di fattoria del mondo civi-

La battaglia di Armagheddon

lizzato è stata da lungo tempo indicata quale esempio di frugale prosperità e di sapersi accontentare.

Ma gli ultimi trent'anni hanno testimoniato uno stupefacente cambiamento negli affari dei fattori – sotto molti aspetti un cambiamento molto vantaggioso. I fattori degli Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna e Irlanda hanno sempre avuto un passo differente dai fattori del resto del mondo. Non sono né servi della gleba, né contadini, né ignoranti, né ottusi, ma intelligenti, anche quando non hanno ricevuto una educazione. Inoltre la Guerra Civile negli Stati Uniti ebbe l'effetto di mettere insieme rappresentanti da ogni parte del paese e immigranti da tutte le parti del mondo e ciò ha fornito un certo tipo di educazione – conoscenza di cose e di affari. Ha innalzato le idee dei fattori più completamente che mai fuori dal solco dei secoli, e li ha portati in contatto e in simpatia con i sentimenti e le ambizioni che muovono la vita cittadina. Come risultato la vecchia scuola in una capanna di legno non soddisfaceva più le ambizioni di un ragazzo e di una ragazza di campagna e con l'incremento di scuole superiori e collegi e seminari venne anche l'incremento della letteratura (specialmente giornali), che è stato un fattore rimarchevole nello sviluppo del popolo degli Stati Uniti – nati all'estero come pure cittadini nati in patria. Il risultato qui è stato che all'agricoltura è stato applicato molto del sistema e del modo che appartiene al commercio della vita cittadina, assieme ad una moltitudine di invenzioni che hanno avuto la tendenza di far calare il lavoro faticoso del fattore e ad incrementare grandemente il prodotto della sua terra. Come risultato di queste condizioni non solo la popolazione del paese è aumentata grandemente, ma la popolazione della città ha tenuto il passo con essa e, tuttavia, oltre a provvedere il cibo per i nostri novanta milioni, siamo in grado di distribuire annualmente, al resto del mondo, il valore di quasi ottocento milioni di dollari di prodotti di fattoria – circa otto decimi della nostra totale esportazione. Questo fino agli ultimi venticinque anni ha significato grande prosperità per i fattori americani e con tutta questa prosperità al fattore è accaduto di condividere i conforti della vita e il generale desiderio per ricchezza e lusso e di conseguenza una misura di insoddisfazione per le sue condizioni che ciò nondimeno, sono lungamente superiori sotto molti aspetti a quelle dei fattori di altre parti del mondo.

Nel frattempo la guerra franco-prussiana ha esercitato una influenza in qualche modo simile sui popoli di Francia e di Germania – in molto mi-

Le grida dei mietitori

nore estensione, comunque – e il loro risveglio si è manifestato in differenti maniere. L'animosità tra la Francia, la sconfitta, e la Germania la conquistatrice, che ha prevalso da quella guerra, ha indotto entrambe le nazioni e, indirettamente, Italia, Austria e Russia ha stabilire un sistema di addestramento militare che grava su ogni giovane uomo di quei paesi e lo obbliga all'istruzione in tattiche militari e disciplina e, incidentalmente al contatto con un gran numero dei suoi compagni. Tutto questo provvede una educazione grandemente benefica; inoltre, nelle caserme determinate ore vengono dedicate allo studio di libri. Mentre il mantenimento di questi eserciti permanenti è sembrato essere un terribile crimine contro i popoli di queste varie nazioni, allontanare ciascun membro maschio della società dalle consuetudini delle attività domestiche da uno a tre anni nella vita si è dimostrato nondimeno, crediamo, una meravigliosa influenza per illuminare, e le nazioni menzionate si sono svegliate, hanno ottenuto energia e ambizioni come mai prima. E, ovviamente, in proporzione a quanto l'educazione è stata ricevuta e alla misura del contatto con i vantaggi e i conforti e i lussi della vita di città e della ricchezza, in modo proporzionale ne è scaturito un malcontento – il sentimento che altri stiano prosperando meglio di loro e che devono stare attenti ad ogni opportunità favorevole per migliorare le loro condizioni – questo ha anche generato una rilassatezza dei principi morali.

Nel frattempo, sono venute a cadere le catene dell'ignoranza e della superstizione nel campo religioso, benché l'influenza del papato e della chiesa greca sia ancora molto grande. Anche se viene creduto solo per metà che il prete, il vescovo e il papa hanno il potere di consegnare al purgatorio, o all'eterno tormento, o di ammettere al cielo, ancora il loro potere è grandemente temuto con riverenza. Nell'insieme, comunque, un grande cambiamento è intervenuto su tutte le classi dal punto di vista religioso. La tendenza fra i protestanti si è mossa come un pendolo tra gli opposti estremi, così che, benché forme di devozione e di pietà siano ancora osservate, molta della vera riverenza si è dipartita dalle masse protestanti. La cosiddetta "alta critica" e teorie evolutive hanno praticamente distrutto la riverenza per la Parola di Dio. E queste teorie che si fondono ora con la teosofia orientale stanno portando al naufragio la vera fede cristiana di centinaia di migliaia di persone sia in Europa che in America.

La battaglia di Armagheddon

Si dovrebbe osservare che tutte queste influenze da alcuni anni hanno già presentato la tendenza a un cambiamento nell'attitudine delle classi fin qui conosciute come "i piccoli proprietari terrieri della cristianità". E ora, proprio in un frangente critico noi vediamo qualche potente influenza che gradualmente ma assiduamente è stata all'opera, ed è ora all'opera, minando la prosperità di questa classe conservatrice. Per i passati vent'anni fattori delle varie nazioni civilizzate hanno trovato sempre più difficile conquistare dimestichezza o partecipazione negli agi e nei lussi della vita. In verità, i prezzi dei loro prodotti di recente sono saliti in qualche misura. Ma questo è più che compensato dal costo dei macchinari migliorati, ecc., cioè nondimeno essi sperano che l'incremento di produzione faccia più che compensare; e sperano anche che in un modo o nell'altro i prezzi avrebbero presto raggiunto un proprio equilibrio invece di fluttuare creando loro continui svantaggi. Mentre il fattore americano è stato assillato da queste condizioni, il suo fratello europeo se la stava passando ancora peggio; poiché le sue condizioni erano meno favorevoli: (1) tanto per cominciare, aveva spesso una fattoria in affitto e, in paragone, più piccola. (2) Non aveva le stesse facilitazioni per ottenere macchinari migliori. Per queste ragioni il fattore europeo non è stato affatto in grado di controbilanciare ciascun calo del prezzo del frumento con una maggiore produzione in quantità e, di conseguenza, ha sofferto di più del suo fratello americano, eccetto quando ha voltato la sua attenzione alla barbabietola da zucchero.

Filosofi, statisti e scienziati hanno dato al soggetto qualche considerazione e in gran parte sono giunti affrettatamente alla conclusione che ogni caduta di prezzo del frumento è interamente il risultato di una "sovrapproduzione". Credendo di avere trovato la vera risposta hanno abbandonato qui l'argomento. Ma alcuni hanno studiato la questione più accuratamente, hanno esaminato le statistiche e trovato che non è vero che i granai del mondo sono pieni di grandi forniture di frumento per i bisogni dei prossimi anni. Essi trovano al contrario che, in proporzione, ben poco frumento viene conservato da un anno all'altro e che praticamente il mondo non produce più grano di quello che viene consumato.

Il Sig. Robt. Lindblom, un membro della Commissione del Commercio di Chigago, ha fatto uno studio su questo soggetto e, in un comunicato al Dipartimento dell'Agricoltura del Governo degli Stati Uniti, datato 26 dicembre, 1895, disse:

Le grida dei mietitori

“La produzione globale di frumento nei principali paesi produttori di frumento, non è aumentata; poiché, mentre è vero che alcuni di tali paesi mostrano un incremento occasionale, è altrettanto vero che altri paesi hanno un decremento corrispondente. Al fine di essere assolutamente imparziali, prendiamo l’ultimo raccolto di cui abbiamo rendiconti completi, segnatamente quello del 1893.

“Per quanto attiene ai raccolti stranieri, uso i dati forniti dal corrispondente estero speciale del Ministero del Commercio e compilati dal segretario della Camera di Commercio di Chicago e, con riferimento alle esportazioni e alle messi nazionali, uso i dati del vostro dipartimento. Sono obbligato ad omettere le comparazioni riferite all’Austria - Ungheria, perché non ho in mio possesso i dati del 1893, ma oltre a ciò mi pregio sottoporvi un resoconto che mostra la produzione di frumento in tutti principali paesi per il 1893, paragonati con il 1883:

	1893	1883
Inghilterra	53.000.000	76.000.000
Francia	277.000.000	286.000.000
Russia	252.000.000	273.000.000
Stati Uniti	396.000.000	421.000.000
Germania	116.000.000	94.000.000
Italia	119.000.000	128.000.000
India	266.000.000	287.000.000
Totale	1.479.000.000	1.565.000.000

“Da quanto sopra si può vedere che nel 1893 i principali paesi coltivatori di frumento del mondo produssero 86.000.000 di stai in meno di dieci anni prima, mentre, in accordo con i vostri dati, in Argentina la produzione è aumentata di solo 60.000.000 di stai durante lo stesso periodo. Nel 1871 la Gran Bretagna ha prodotto più di 116.000.000 di stai di frumento; e nei due anni precedente e successivo a quell’anno il raccolto fu di 105.000.000 di stai, o una media per i tre anni di 109.000.000 di stai, mentre quest’anno il raccolto è leggermente sopra i 48.000.000 di stai, stando ai

La battaglia di Armagheddon

dati forniti dal corrispondente speciale estero del Ministero del Commercio, residente a Londra.

“Se fosse vero che gli Stati Uniti erano stati soppiantati dai coltivatori di frumento concorrenti, allora ne conseguirebbe per inferenza logica che le esportazioni da questo paese all’Europa evidenzerebbero un decremento; ma prima del 1890 e includendo quell’anno, le esportazioni medie erano di 119.000.000 di stai, mentre nel 1891 esse furono di 225.000.000 di stai, nel 1892, 191.000.000 di stai, nel 1893, 193.000.000 di stai e nel 1894, 164.000.000 di stai, così non sembra essere un fatto che noi ci siamo tenuto il nostro frumento mentre gli altri paesi hanno fatto uso del loro. I fatti sono contro una tale asserzione e, se altro fosse necessario per provarlo, il vostro Dipartimento fornisce l’informazione che le scorte nelle mani dei fattori furono piccole. Non ho alcuna statistica che riguarda il raccolto dell’Australia, di cui tanto si era detto alcuni anni fa, ma ho le esportazioni da quel paese nel 1893 nella misura di 13.500.000 stai, mentre dieci anni prima furono di 23.800.000 stai e nel 1894 e 1895 l’Australia ha importato grano dall’America.

“Non ho detto nulla sull’aumento dei consumi che, nell’ultimo decennio, in Inghilterra ammonta a 18.000.000 di stai e in questo paese durante lo stesso periodo l’aumento non è stato inferiore a 50.000.000 di stai e c’è stato un incremento in ogni paese, eccetto la Francia, più che sufficiente ad assorbire ogni incremento di produzione del mondo.”

Qualunque sia la causa di questa caduta del prezzo del frumento (e dobbiamo rilevare che nei tre anni passati il temporaneo aumento si è avuto probabilmente perché il fattore, trovando il prezzo del frumento relativamente più basso di quello di altri cereali ha introdotto maggiori messi di avena, granturco, segale, ecc.), il fatto è che i fattori hanno quasi avuto la loro vita distrutta sia in Europa che in America. Molti fattori americani che hanno contratto debiti per macchine agricole, o che lavorano sotto il peso d’ipoteca che grava sulla loro fattoria e sulla loro casa, trovano impossibile far fronte ai pagamenti relativi, anche in anni di raccolta eccezionale. Si stanno lamentando a gran voce contro i possessori delle ipoteche e anche, e di frequente in modo ingiustificato, contro le tariffe applicate dalle ferrovie per il trasporto delle loro derrate. I fattori europei si appellano ai loro vari governi per “protezione” contro l’importazione di frumento da altri paesi, così che possano mantenere i loro prezzi per coprire un ragionevole costo di

Le grida dei mietitori

produzione; lamentando, come tutte le persone ragionevoli ammetterebbero, che cinquanta o sessanta centesimi per uno staio di frumento è sottocosto se si deve concedere una ragionevole remunerazione per il tempo e l'energia degli agricoltori.

Questo porta a notare una profezia assai impressionante che riguarda i giorni finali di questa età del Vangelo, come riportato dall'apostolo Giacomo. (Giac.5:1-9) Dopo aver richiamato la nostra attenzione sul giorno presente e la sua stupefacente raccolta di ricchi e dopo aver detto che queste cose stanno per portare un grande tempo di tribolazione l'apostolo fornisce quale immediata causa della tribolazione una inquietudine della classe sociale, finora conservatrice, dei fattori. Egli sembra indicare la condizione delle cose precisamente come possono ora essere viste da tutti gli attenti osservatori, aggiungendo in spiegazione dell'argomento – che è il risultato di una frode. Egli dice:

“Ecco, il salario da voi [‘voi ricchi’] defraudato agli operai che hanno mietuto i vostri campi grida; e le grida di coloro che hanno mietuto sono giunte alle orecchie del Signore degli eserciti.”

Abbiamo visto nel precedente capitolo che i meccanici e i lavoratori nelle città stanno già soffrendo in qualche misura, ma che le loro reali sofferenze fino ad ora sono principalmente paura delle condizioni assai peggiori che ogni giorno si sviluppano con l'incremento dell'intelligenza della meccanica e della popolazione sotto le condizioni sociali presenti. Il fattore civilizzato non solo deve combattere con tutto questo, ma come mostreremo egli sa di essere aggravato da una “frode” che non danneggia ma piuttosto giova al suo fratello meccanico.

Guardando ai fatti in questione, non possiamo constatare come vero che i lavoratori in generale e i lavoratori di fattoria in particolare siano defraudati dei loro salari dai datori di lavoro negli “ultimi giorni” di questa età. In realtà, al contrario, troviamo che le leggi sono più severe che mai prima nel proteggere dalla perdita chi guadagna un salario. Egli può aggredire e vendere la proprietà del suo datore di lavoro e, in realtà, nella maggior parte delle istanze gli viene data priorità tra i creditori. Crediamo che la profezia si applichi piuttosto ai fattori in generale, i quali sono i produttori di cibo della terra, “mietitori”; e dovremmo guardare a qualche legislazione generale mondiale che possa incidere su tutti questi “mietitori” di ogni luo-

La battaglia di Armagheddon

go nello stesso modo. Dovremmo attenderci di trovare una tale legislazione assicurata dall'inganno e dalla frode, e dovremmo attenderci di trovare un tale espediente legislativo o "frode" legalizzata assicurata dal mondo dei ricchi e per loro beneficio. Una tale sentenza e nessun'altra alla quale possiamo pensare, incontrerebbe i requisiti di questa profezia. Crediamo e possiamo sforzarci di provare, che tutti questi requisiti della profezia si incontrano nella demonetizzazione dell'argento.

Ma che nessuno pensi per un momento che noi stiamo facendo pressione o ci attendiamo il ritorno dell'argento alla sua precedente condizione di principale moneta del mondo! E meno che meno facciamo pressione affinché ciò sia una panacea per le afflizioni presenti e future! Tutto al contrario, siamo fermamente convinti dalla profezia di Giacomo che non sarà restaurato il potere monetario dell'argento. Ma vogliamo mostrare l'adempimento di questa profezia, e che tutti beneficino della luce gettata sulle tribolazioni presenti e future del mondo.

La demonetizzazione dell'argento da parte della Cristianità è a vantaggio di certe classi e a svantaggio di certe altre, nella "Cristianità".

Non è a svantaggio dei coltivatori di grano, riso e cotone, perché devono vendere questi prodotti della loro energia in competizione con i prodotti dei paesi che commerciano sulla base dell'argento e, di conseguenza, vendono per il deprezzamento dell'argento; mentre il loro paese, gli utensili, l'abbigliamento, il lavoro e gli interessi per le ipoteche sulla loro proprietà sono tutti pagabili con l'aumento in oro. Se ricevono la paga in argento e pagano la stessa somma in oro, perdono esattamente la metà – quando l'oro è il doppio del valore dell'argento. Nel 1873, prima che l'argento fosse demonetizzato dalle nazioni della Cristianità, un dollaro d'argento valeva due centesimi meno di un dollaro d'oro, mentre oggi, in conseguenza di quella disposizione legale, sono necessari due dollari d'argento per eguagliare il valore di un dollaro d'oro (in valore reale, al di fuori della nazione che li crea e li usa ad una valutazione prefissata come le banconote). Questo cambio può essere dichiarato come una rivalutazione o un raddoppiamento nel valore di un dollaro d'oro; o come un deprezzamento o una divisione a metà del valore di un dollaro d'argento a seconda di come chi parla o chi scrive possa preferire – il fatto non cambia. Il valore di uno staio di grano

Le grida dei mietitori

Nel 1872 era in argento \$ 1,51 a staio, in oro \$ 1,54

Nel 1878 era in argento 1,34 a staio, in oro 1,19

Nel 1894 era in argento 1,24 a staio, in oro 0,61

Così appare che il grano durante quegli anni scese di poco in quei paesi che ancora riconoscevano l'argento – la caduta di valore fu in oro, nella cristianità. L'Inghilterra, la principale acquirente di grano, compra dove può ottenere la maggior quantità di grano per il suo denaro. Cambiando un dollaro d'oro con due d'argento essa può comprare due volte più grano in India che non prima che l'argento fosse demonetizzato. Così il prezzo in oro del grano fu abbattuto. I coltivatori di riso e di cotone degli Stati Uniti soffrono in modo simile per le stesse ragioni. Riso e cotone sono prodotti da paesi a sistema monetario a base argento e può essere comprato da paesi a sistema monetario aureo su questa base – metà del prezzo precedente.

Incidentalmente i produttori di altre messi agricole hanno condiviso il problema, poiché i coltivatori di grano, cotone e riso, dopo aver tentato invano di far fronte ai loro prezzi in declino incrementando i raccolti, alla fine si sono volti con disperazione ad altre messi che non sarebbero state deprezzate così tanto e furono deprezzate per la sovrapproduzione. Incidentalmente anche piccoli negozi sono in sofferenza e alla fine tutte le classi dovranno risentire del peso del fattore in qualche misura.

Ma quali classi hanno beneficio dalla demonetizzazione dell'argento? Parecchie: (1) Specialmente e maggiormente i banchieri, chi presta denaro, i possessori di ipoteche; poiché ogni dollaro della loro ricchezza ha raddoppiato il suo valore e ogni dollaro di interesse ricevuto ora vale il doppio di quanto valeva prima; vale il doppio nel senso che acquisterà il doppio dei beni di necessità e dei lussi della vita. (2) Tutte le persone con entrate fisse, come i membri del Congresso, i legislatori, i giudici, gli impiegati e tutti i lavoratori che ricevono salari ne hanno beneficio per ragioni simili. Se percepiscono dieci dollari alla settimana o al giorno o all'ora, i dieci dollari compreranno il doppio di cotone, lana, grano, ecc. e di conseguenza all'incirca il doppio dei prodotti derivati da questi.

Quando la questione dell'argento fu sollevata sul popolo degli Stati Uniti dai fattori, che per primi vi trovarono motivo di afflizione, sembrò per qualche tempo come se dovesse spazzare il paese alle elezioni del 1896. Ma quando ciascun individuo considerò i suoi propri interessi sull'argomento,

La battaglia di Armagheddon

la classe ricca, la classe dei professionisti, la classe degli impiegati, e gli operai cominciarono a vedere che il loro pane era spalmato d'oro; gestori di negozi e fattori agiati con spirito conservativo dubitarono della loro capacità di giudizio e seguirono la direttiva dei loro banchieri – in modo contrario ai loro propri interessi; e l'argento fu sconfitto nella nazione per quegli interessi per cui era più vitale – la sola nazione che, in ragione del carattere e dell'ammontare delle sue esportazioni e importazioni, avrebbe potuto rovesciare i piatti della bilancia e ripristinare l'argento al suo precedente valore monetario.

Ma ora il caso è senza speranza: l'argento non sarà ripristinato nella condizione persa nel 1873. E' ora una questione di puro egoismo e mentre i fattori come classe sono più numerosi di qualunque altra, essi non costituiscono una maggioranza, e quasi tutti gli altri sono egoisticamente interessati sull'altro lato della questione. Poveri fattori! Poveri mietitori dei campi! Le vostre grida degli ultimi anni passati hanno avuto un poco di sollievo per qualche tempo, a causa di un artificiale rialzamento dei prezzi – un piccolo respiro seguito presto da una pressione più grande che mai e da grida sempre più alte da parte dei mietitori della cristianità. Questa è la pazienza e lo spirito conservativo della classe più paziente e conservatrice della società che viene erosa e distrutta quale anticipata preparazione per il grande tempo di tribolazione, il grande giorno di vendetta.

Ma come si è prodotta la demonetizzazione dell'argento? Chi poté essere interessato a che una tale catastrofe accadesse al mondo? Noi rispondiamo: i finanziari hanno preso la direttiva. E' il "loro lavoro" manovrare e operare sul denaro come un fattore lavora nella sua fattoria – per portare a se stessi o ai loro sindacati e alle loro istituzioni, il più grande incremento possibile. I finanziari inglesi guidano il mondo – sono stati negli affari più a lungo e hanno dedicato ad essi i più grandi studi.

"In guerra tutto è permesso" è un adagio e i finanziari e gli uomini di stato d'Inghilterra che sembrano essersi svegliati cinquant'anni prima del resto del mondo rispetto a queste materie, sembrano pensare che la guerra commerciale è all'ordine del giorno e molto più profittevole per i vincitori che non il mercato degli schiavi del passato e le spedizioni per saccheggiare. I Britannici hanno realizzato presto che avendo una estensione territoriale comparativamente piccola, la loro più grande prosperità deve giacere nella direzione dell'industria e della finanza, non solo per se stessi ma, per

Le grida dei mietitori

quanto sia possibile, per il resto del mondo. I suoi uomini pubblici hanno attentamente perseguito questo piano ed essendo in grado di produrre al prezzo più basso come il resto del mondo hanno adottato la politica più favorevole ai loro propri interessi – il libero mercato - e lo hanno promosso come politica sul mondo civilizzato da allora. Le circostanze hanno reso a lungo la Gran Bretagna non solo il laboratorio del mondo, ma anche il suo centro commerciale, monetario e bancario.

Quasi un secolo fa astuti finanziari britannici videro che poiché non erano un popolo agricolo i loro interessi sarebbero stati favoriti abbattendo i prezzi dei prodotti agricoli, che essi erano obbligati a comprare dalle nazioni straniere. Essi videro anche che l'argento era il denaro del mondo ed era stato così dalla prima alba della storia; quindi, se essi avessero potuto effettuare un cambiamento nel loro sistema di denaro così che potessero commerciare su una base aurea mentre il resto del mondo usava l'argento, essi sarebbero stati in grado di cambiare i valori relativi dei due metalli a loro proprio favore. Di conseguenza la Gran Bretagna demonetizzò l'argento già dal 1816. Avendo avuto successo nell'ostacolare le manifatture in altri paesi, come cercava di fare, e così (avendo stabilimenti immensi e facilitazioni e lavoratori di esperienza) essendo in grado di produrre abbigliamento di cotone e di lana e macchinari a più bassi prezzi di quanto il resto del mondo, non equipaggiato, potesse produrre, essa ebbe successo nel separare il suo denaro da quello del resto del mondo e infine si è grandemente avvantaggiata. Ma in nessuno di questi aspetti ebbe successo interamente: la Francia e gli Stati Uniti in particolare e più tardi la Germania stabilirono dazi protettivi e così favorirono le industrie meccaniche all'interno dei loro confini, e sono diventati gradualmente in grado di sopperire non solo alla maggior parte delle loro necessità, ma anche in grado di competere con la Gran Bretagna per il commercio del mondo – India, Cina, Spagna, Portogallo, Sud America, Russia – Tutti paesi, come abbiamo visto che a loro volta stanno cercando di seguire lo stesso corso e di sviluppare le produzioni essi stessi; ciò nondimeno la Gran Bretagna ha ancora la guida come produttrice e commerciante del mondo. Né ebbe successo nella separazione dell'oro e dell'argento, così a lungo riconosciuti come congiuntamente il denaro del mondo. In realtà, mentre la relazione tra i due metalli è stata per anni circa sedici parti di argento per una parte di oro come valore, la ten-

La battaglia di Armagheddon

denza fu piuttosto un aumento di apprezzamento dell'argento e un deprezzamento relativo dell'oro, perché l'argento era il denaro del mondo più in uso e favorito sull'oro dal popolo, eccetto che in Gran Bretagna. Non è sorprendente, quindi, che, come mostrato dalle statistiche, un dollaro d'argento richiedesse un'aggiunta di due centesimi su un dollaro d'oro nel 1872.

Rendendosi conto che da soli essi non avrebbero potuto controllare né l'oro né le industrie i finanzieri britannici cercarono la cooperazione con gli Stati Uniti e con l'Europa, sperando che con i loro sforzi combinati l'oro e l'argento avrebbero avuto valori separati e l'oro così avrebbe aumentato il suo valore. L'effetto di un coordinamento delle nazioni civilizzate per demonetizzare l'argento quale base monetaria, sarebbe stato:

(1) L'argento sarebbe diventato semplicemente un bene commerciale nei paesi civilizzati e quindi sarebbe stato più economico dell'oro, che stabilito a modello sarebbe cresciuto proporzionalmente mentre l'argento sarebbe decresciuto in valore. Questo avrebbe reso capaci i paesi civilizzati di comprare quello che avrebbero voluto di cotone, grano, gomma e altre materie prime dalle nazioni non civilizzate con una moneta abbattuta, l'argento, ottenendoli così a più basso prezzo – a metà prezzo – forzando al contempo i poveri pagani a pagare per tutti i beni di lusso, le macchine, ecc., comprate dalle nazioni civilizzate a prezzi raddoppiati; perché il dollaro d'argento dei pagani era stato demonetizzato e degradato a mezzo dollaro dalla disposizione di legge dei suoi civilizzati fratelli della cristianità, sotto la guida di “Shylocks”, altrimenti conosciuto come i finanzieri. Quest'uso dei cervelli civilizzati per ottenere vantaggio è giustificato come “strettamente commerciale”; ma fu giustizia o fu frode, dal punto di vista divino?

Sicuramente non fu fare al prossimo pagano come avrebbero voluto che il pagano facesse a loro.

(2) Sebbene questo ponesse tutte le nazioni civilizzate nella stessa posizione della Gran Bretagna rispetto al commercio estero, tuttavia essa sperava che, avendo la guida delle altre, sarebbe stata sempre in grado di assicurarsi la quota più grande del mercato estero.

Non ignoriamo la legge della domanda e dell'offerta per quanto concerne il frumento: ammettiamo che sia operante, ma abbiamo dimostrato che ancora il mondo non ha una sovrapproduzione. Abbiamo visto, in realtà, dalle statistiche del Sig. Lindblom che le forniture di frumento non stanno ancora tenendo il passo con l'incremento della popolazione mondiale.

Le grida dei mietitori

Notiamo, inoltre, che mentre il 1892 fu contrassegnato come un anno che ha prodotto il più grande raccolto di frumento nella storia del mondo, il prezzo medio del grano nella città di New York per quell'anno fu di 90 centesimi a staio; e ciò con più piccoli raccolti da quando il prezzo cominciò decisamente a declinare, fino all'aumento artificiale degli ultimi pochi anni.

Il balzo dei prezzi può essere dovuto a certe condizioni fenomenali prevalenti in tutto il mondo. Il raccolto del grano in Russia, nella Repubblica Argentina, in Austria, in Ungheria e altri paesi, può essere stato considerevolmente più basso della media, mentre l'India, che di solito ha un grande eccedenza di grano per l'esportazione, può avere una carestia che colpisce 35.000.000 di persone della sua popolazione, richiedendo il grano americano per far fronte alla sua deficienza. Una tale condizione delle cose in anni precedenti – diciamo anche nel 1892, con il più grande raccolto che mai il mondo avesse conosciuto, avrebbe probabilmente portato il prezzo del grano a \$1.30 a staio (poiché un'oncia di argento valeva ancora 87 centesimi in oro nel 1892), mentre nelle condizioni monetarie prevalenti nel 1873 il prezzo mondiale del grano nel 1896 sarebbe salito fino al prezzo venduto in India – circa \$1.90 a staio (in argento). Inoltre, considerando questo soggetto, dobbiamo prendere nota del fatto che, mentre il prezzo del grano materialmente crollò durante i passati trent'anni per qualche causa (che, come abbiamo visto, non fu dovuta a sovrapproduzione), i prezzi di alcuni altri articoli sono scesi comparativamente di poco. Per esempio, paragonate l'anno 1878 con l'anno 1894 essendo anni nella media. Le seguenti citazioni rappresentano i prezzi medi per quegli anni nella città di New York:

	1878	1894
Segale, a staio	\$ 0,65	\$ 0,68
Avena, a staio	0,33	0,37
Granturco, a staio	0,52	0,51
Foglie di tabacco del Kentucky, a libbra	0,70	0,095
Manzo fresco, all'ingrosso	0,0525	0,055
Porco fresco, all'ingrosso	0,0425	0,055
Fieno, a tonnellata	7,25	8,50

Paragonate con questi le tre voci di grano, cotone e argento, che erano specialmente colpiti, e colpiti in modo simile, ed evidentemente dalla stessa causa – la demonetizzazione dell'argento da parte della Cristianità.

La battaglia di Armagheddon

	1878	1894
Cotone, a libbra	\$ 0,11	\$ 0,07
Grano, a staio.....	1,20	0,61
Argento, a oncia	1,15	0,635

Ma, suggerisce qualcuno, non può la demonetizzazione dell'argento essere stata obbligata sulle nazioni della Cristianità dalla legge della domanda e dell'offerta? Non è il suo calo di valore dovuto all'esser divenuto troppo abbondante, e non a qualsivoglia schema a aumento del valore del denaro a base aurea?

No, è la nostra risposta; sebbene il campo dell'oro e dell'argento di recente sia stato ampio, la crescita del commercio generale e della popolazione è stata in maniera proporzionale più grande. Tutto l'oro e l'argento del mondo, se coniato in monete, sarebbe alquanto insufficiente per il commercio mondiale e richiederebbe un supplemento con note di credito governative, banconote e buoni di credito commerciali, certificati di compensazione bancaria, ecc. Sono coloro che prestano denaro ad essere interessati ad avere una tendenza alla scarsa circolazione della moneta legale, così che possano sempre avere una forte domanda di denaro, ed essere in grado di prestarlo a un buon tasso di interesse e di esigere doppie garanzie. Nel 1896 tutto l'oro del mondo, messo a conio o no, fu conteggiato a meno di seimila milioni di dollari (\$ 6.000.000.000), mentre i debiti pubblici e privati degli Stati Uniti furono stimati a più di tre volte tanto questa somma. La Russia ha tentato per anni prima del 1873 di riaversi da una svalutazione del denaro cartaceo con un sistema monetario a base argento e poiché non poté ottenere argento a sufficienza rimane ancora su base cartacea. Menzioniamo questi argomenti per dimostrare che la caduta dell'argento fu premeditata; che fu causata non dalla legge della domanda e dell'offerta (ebbe più domanda che non l'oro nel 1872, e portò un guadagno sull'oro), ma per disposizione di legge.

Ma è concepibile che i rappresentanti del popolo di tutte le nazioni della "Cristianità" abbiano formato una cospirazione contro i pagani e contro i loro fattori? No: i fatti non sostengono una tale conclusione; ma piuttosto indicano che il potere finanziario (che chiameremo "Shylock") ha escogitato lo schema per ingannare i legislatori per avere i risultati che si attendevano. Abbiamo, in tal senso, la testimonianza del Principe Bismarck e di

Le grida dei mietitori

molti uomini del Congresso degli Stati Uniti. Così, “per frode”, il cuneo sottile della disposizione di legge fu inserito tra le due metà del mondo monetario, con l’effetto di deprezzare l’argento e raddoppiare il valore dell’oro; ed ora, quando il male viene percepito, gli statisti restano atterriti al limite della rottura e si rendono conto che la restaurazione dell’argento alla sua primitiva condizione porterebbe avversità e perdite alla classe dei creditori in aggiunta al danno e alla perdita già sperimentate dalla classe dei debitori per il deprezzamento dell’argento. Inoltre, avendo “Shylock” ottenuto un vantaggio così valutabile (raddoppiando il valore di tutti i possedimenti e di tutte le entrate), permetterebbe alla società di avere le convulsioni dal panico o la rivoluzione piuttosto di perdere la presa sulla linfa vitale finanziaria dell’umanità. “Shylock” ha il potere di rafforzare le sue richieste. Egli controlla le numerose classi dei debitori che stanno supplicando i suoi contabili di banca: egli controlla i governi nazionali tutti i suoi debitori, controlla la stampa, dalla quale il pubblico è incoraggiato a confidare sull’onore e sulla benevolenza di “Shylock” e di temere la sua ira e il suo potere. In aggiunta, una vasta e influente classe di ufficiali salariati e impiegati e uomini capaci trovano che i loro interessi sono in accordo con la politica di “Shylock”; e se non sono sostenitori sono tiepidi o freddi nella loro opposizione alla sua politica e inclini a dire poco o nulla contro di lui.

Tra le molte testimonianze dell’inganno e della frode praticata, le poche seguenti basteranno:

Il SENATORE THURMAN disse:

“Quando la proposta di legge pendeva in Senato pensammo che fosse semplicemente una proposta per riformare la zecca, regolare il conio e aggiustare una cosa qui e una cosa là e non c’è un singolo uomo in Senato, io penso, se non membro del comitato da cui è venuta la proposta, che avesse la più pallida idea che si trattava anche solo di uno sguardo furtivo verso la demonetizzazione.” Registri del Congresso, volume 7, parte 2, Quarantacinquesimo Congresso, seconda sessione, pagina 1064.

Il SENATORE CONKLING in Senato, il 30 marzo 1876, durante le osservazioni del Senatore Bogy sulla proposta di legge (S. 263) sulla Modifica delle Leggi Relative alla Tendenza Legale di Conio d’Argento, in modo sorprendente inquisì:

La battaglia di Armagheddon

“Mi consentirà il Senatore di porre a lui o a qualche altro senatore una domanda? E' vero che non c'è ora per legge nessun dollaro americano? E se è così, è vero che l'effetto di questa legge è di rendere il mezzo dollaro e il quarto di dollaro le sole monete d'argento che possono avere corso legale?”

Il SENATORE ALLISON, il 15 febbraio 1878, disse:

“Ma quando la storia segreta di questa proposta di legge del 1873 potrà essere detta, rivelerà il fatto che la Casa dei Rappresentanti intendeva coniare sia l'oro che l'argento e intendeva piazzare entrambi i metalli in relazione con la Francia invece che per nostro conto, che sarebbe stata la corretta posizione scientifica in relazione a questo soggetto nel 1873, ma che la proposta fu poi aggiustata.

L'On. WILLIAM D. KELLEY, che aveva incarico della proposta di legge, in un discorso pronunciato alla Casa dei Rappresentanti il 9 marzo 1878, disse:

“In relazione all'incarico affidatomi di patrocinare la proposta di legge che ha demonetizzato il dollaro d'argento come modello, dico che, sebbene presidente della commissione per il conio, ignoravo il fatto che avrebbe demonetizzato il dollaro d'argento dal nostro sistema di monete, così come lo ignoravano quei distinti senatori, i Sigg. Blaine e Voorhees, che erano allora membri della Camera, i quali pochi giorni da allora si interrogarono l'un l'altro: ‘Sapevate che sarebbe caduto quando passò la proposta di legge?’ ‘No’, disse il Sig. Blaine, ‘e voi?’ ‘No’, disse il Sig. Voorhees, ‘non penso che ci fossero tre membri nella Camera che lo sapessero.’ ”

Ancora, il 10 maggio 1879, il Sig. KELLEY disse:

“Tutto ciò che posso dire è che la commissione per il conio, pesi e misure, che riportò la proposta di legge originale, era fedele e abile e scrutò le clausole attentamente; come ho riportato in qualità di suo organo; che conteneva provvedimenti sia per il modello a dollaro d'argento che per il dollaro commerciale. Non avendo mai sentito fino a molto tempo dopo la sua attuazione in legge della sostituzione in Senato che fece cadere il modello del dollaro, dichiaro di non sapere nulla della sua storia; ma sono preparato a dire che in tutta la legislazione di questo paese non esiste un mistero uguale a quello della demonetizzazione del dollaro d'argento quale modello monetario degli Stati Uniti. Non ho mai trovato un uomo che potesse dire esattamente come accadde e perché.”

Le grida dei mietitori

Il SENATORE BECK in un discorso di fronte al Senato, il 10 gennaio 1978, disse:

“Essa (la demonetizzazione dell’argento) non fu mai compresa da entrambe le Camere del Congresso. Dico ciò con la piena conoscenza dei fatti. Nessun cronista di giornali – e sono gli uomini più vigili che abbia mai visto nell’ottenere informazione – scoprì che era stato fatto.”

Se lo spazio lo permettesse potremmo citare parole altrettanto energiche di molti altri. Il medesimo titolo della proposta di legge era fuorviante; fu chiamata: “Un atto di Revisione delle Leggi Relative alla Zecca, agli Ufficiali Saggiatori e al Conio degli Stati Uniti”; e la demonetizzazione dell’argento fu nascosta (1) dal disposto della sezione 14, che un dollaro d’oro dovesse da allora in poi “essere l’unità monetaria” e (2) dalla sezione 15, che definisce e specifica le monete d’argento, ma che omette interamente di menzionare il “modello” del dollaro d’argento. La legge del 22 giugno 1874, completò l’uccisione del “modello” del dollaro d’argento senza nemmeno nominarlo, semplicemente disponendo che nessun’altra moneta eccetto quelle menzionate nella legge del 1873 dovesse essere coniata. E il Presidente U.S. Grant, la cui firma rese legge l’atto, si dice, non ne conosceva il contenuto e così dichiarò quattro anni dopo, quando l’effetto cominciò ad apparire. In realtà, solo pochi, eccetto le teste d’uovo dei “finanziari” ci fecero molto caso, poiché la nazione non aveva ancora preso atto dei pagamenti in denaro contante e si supponeva che questo fosse un passo preparatorio utile in quella direzione.

Il Sig. MURAT HALSTEAD, editore della Gazzetta Commerciale di Cincinnati, fu uno degli uomini capaci del suo tempo. Quanto segue proveniente dalla sua penna sotto la data del 24 ottobre 1877, è citato dal Journal di New York:

“Questo, la politica britannica dell’oro, fu l’opera di soli esperti. Essere evasivi fu essenziale per avere successo e possibilmente perché il denaro non era in circolazione e stando fuori della vista del pubblico, poteva essere alterato senza attrarre l’attenzione. Il sistema monometallico della grande nazione creditrice fu così imposto sulla grande nazione debitrice senza dibattito.”

Le parole seguenti sono pubblicamente attribuite all’ex colonnello R. G. INGERSSOL:

La battaglia di Armagheddon

“Io chiedo la rimonetizzazione dell’argento. L’argento fu demonetizzato con l’inganno. Fu una imposizione su ogni uomo solvente, una frode contro ogni debitore onesto degli Stati Uniti. Essa assassina il lavoro. Fu fatta nell’interesse dell’avarizia e dell’avidità e dovrebbe essere sopportata dagli uomini onesti.”

Che l’effetto sarebbe stato ciò che è fu predetto da numerosi statisti nelle sale del Congresso non appena la situazione fu realizzata – dal 1877 al 1880. Alcuni furono ciechi alla promulgazione e alcuni furono acquietati dai propri interessi e alcuni confidarono sul parere dei “finanzieri” ma altri parlarono con valore contro il male.

L’ex On. JAMES G. BLAINE disse in un discorso di fronte al Senato degli Stati Uniti nel 1880:

“Credo che la lotta che è ora in corso in questo e in altri paesi per un sistema monetario basato solo sull’oro, se avrà successo, produrrà un diffuso disastro in tutto il mondo commerciale, la distruzione dell’argento come moneta e lo stabilimento dell’oro quale sola unità monetaria, dovrà avere un effetto rovinoso su tutte le forme di proprietà eccetto quegli investimenti che sono destinati a una riconversione in denaro. Questi sarebbero enormemente aumentati di valore e guadagnerebbero un vantaggio sproporzionato e ingiusto rispetto a tutte le altre specie di proprietà. Se, come i più affidabili statisti affermano, ci sono quasi \$7.000.000.000 di monete o verghe nel mondo molto equamente divise tra oro e argento, è impossibile eliminare l’esistenza dell’argento come moneta senza risultati penosi per milioni di persone e completamente disastrosi per decine di migliaia. Credo che le monete di oro e di argento siano le monete della costituzione; in realtà il denaro del popolo americano anteriore alla costituzione che la grande legge organica riconobbe come assai indipendente dalla sua propria esistenza. Nessun potere fu conferito al Congresso per dichiarare quale dei due metalli non dovesse essere moneta; il Congresso ha, di conseguenza, a mio giudizio, nessun potere di demonetizzare l’uno o l’altro. Se, quindi, l’argento è stato demonetizzato, io sono in favore della sua rimonetizzazione. Se il suo conio è stato proibito, io sono a favore di disporre la sua riesumazione. Sono a favore di averne un più largo uso.”

L’ex SENATORE VANCE ha detto ultimamente:

“Il potere del denaro e i suoi alleati per tutto il mondo sono entrati in questa cospirazione per perpetuare il più grande crimine di questa o di

Le grida dei mietitori

ogni altra età, per rovesciare metà del denaro del mondo e di conseguenza raddoppiare la loro ricchezza aumentando il valore dell'altra metà che è in mano loro. I cambiavalute stanno profanando il tempio delle nostre libertà.”

Il Governo degli Stati Uniti ha inviato lettere ufficiali ai suoi rappresentanti in paesi stranieri, richiedendo resoconti su questioni monetarie. Il rapporto del Sig. Currie, Ministro nel Belgio, ampiamente pubblicizzato, ne è una rimarchevole dimostrazione, in armonia con le esperienze del popolo degli Stati Uniti. Egli riporta la seguente replica alle sue domande data dall'On. Alfonse Allard, Direttore delle Finanze del Belgio:

“Dal 1873 una crisi, consistente in un crollo dei prezzi, è di continuo in essere, né appare possibile arrestarne il progresso. Questo crollo dei prezzi, che si riflette sui salari, sta ora producendo una crisi industriale.

“Mi chiedete perché nel 1873 siamo ritornati al sistema monometallico, pur zoppicante che sia. Non posso concepire altra ragione salvo che fu per compiacere una certa classe di finanzieri che ne hanno avuto per conseguenza un profitto, una classe sostenuta dalle teorie inventate e difese a quel tempo da alcuni economisti politici, in maniera notevole dai membri dell'Istituto di Francia.

“Chiedete quale influenza queste misure monetarie hanno avuto in Belgio sull'industria e sui salari? Il denaro, che già era scarso nel 1873, si è fatto ancora più scarso e quella caduta dei prezzi che era stata predetta ha avuto luogo. La caduta media dei prezzi di tutti i prodotti del lavoro è del 50 per cento dal 1873 – quella dei cereali oltre il 65 per cento. L'industria non è più remunerativa, l'agricoltura è rovinata e tutti fanno clamore per avere dazi protettivi, mentre i nostri cittadini rovinati pensano alla guerra. Questa è l'amara condizione dell'Europa.”

In una lettera alla Lega Repubblicana Nazionale (11 giugno 1891), il SENATORE J. D. CAMERON disse:

“Il sistema monetario basato sul solo oro ci sembra che stia operando rovina con una violenza alla quale nulla può resistere. Se questa influenza deve continuare nel futuro al ritmo dell'azione esercitata durante i vent'anni da quando il sistema monetario a base oro ha preso il possesso del mondo, qualche generazione, non molto lontana, vedrà nel vasto continente americano solo una mezza dozzina di città troppo cresciute che sorvegli-

La battaglia di Armagheddon

ranno una massa di capitale e lo presteranno a una popolazione di lavoratori dipendenti sull'ipoteca dei raccolti in crescita e del lavoro non ancora eseguito. Queste visioni sono state abbastanza comuni nella storia del mondo, ma contro di esse ci ribelliamo tutti. Ricchi e poveri allo stesso modo, repubblicani, democratici, populistici; lavoro e capitale; chiese e università – tutti allo stesso modo e tutti con solida buona fede rabbrivendo a un futuro come questo.”

I finanzieri inglesi sanno molto bene perché i fattori del mondo, e specialmente i fattori degli Stati Uniti e del Canada che esportano frumento, stanno soffrendo e a volte questi confessano che è a causa del loro egoismo. Per esempio, citiamo dalle colonne editoriali del Financial News (Londra), 3 aprile 1894, quanto segue:

“Abbiamo frequenti divergenze diplomatiche con gli Stati Uniti; ma di norma, raramente sono associati a queste sentimenti di animosità tra i popoli dei due paesi e gli alterchi passano e sono scordati. Ma ora stiamo incoraggiando la crescita della sensazione che questo paese sia incline a intrattenere posizioni non amichevoli verso gli Stati Uniti, su una questione che incide sulla prosperità di milioni di americani. Sappiamo, ovviamente, che l'inimicizia è accidentale e che la nostra politica monetaria è controllata da considerazioni puramente egoistiche – così puramente egoistiche che non ci preoccupa vedere l'India soffrire per la nostra azione più di quanto faccia l'America. ...

“Il Senatore Cameron indica un piano morale quando fa osservare che se gli Stati Uniti si dovessero avventurare a tagliarsi fuori dall'Europa e di avvicinarsi completamente all'argento, avrebbero tutta l'America e l'Asia dietro di loro e comanderebbero i mercati di entrambi i continenti. ‘La barriera dell'oro sarebbe più fatale di qualsiasi barriera doganale. Il legame dell'argento sarebbe più forte di ogni legame del libero commercio.’ Non ci può essere alcun dubbio in merito, che se gli Stati Uniti dovessero adoperare un sistema a base argento domani, il commercio britannico sarebbe rovinato prima della fine dell'anno. Ogni industria americana sarebbe protetta non solo a casa ma in ogni altro mercato. Ovviamente, gli Stati Uniti soffrirebbero fino ad un certo punto dovendo pagare le loro obbligazioni all'estero in oro; ma la perdita degli scambi sotto questo punto di vista sarebbe una semplice goccia nel secchio in paragone con i profitti da raccogliere dai mercati del Sud America e dell'Asia, per non menzionare

Le grida dei mietitori

l'Europa. La meraviglia è che gli Stati Uniti non molto tempo fa hanno colto l'opportunità e se non fosse per la credenza che la via dell'Inghilterra è necessariamente la via per il successo commerciale e per la prosperità, senza dubbio ciò sarebbe stato fatto da molto tempo. Ora gli Americani si stanno risvegliando al fatto che, 'fino a tanto che essi restringono le loro ambizioni al divenire una più grande Inghilterra' essi non possono batterci. E' stato un colpo di fortuna per noi che non è mai successo prima agli americani di spazzarci via dai mercati mondiali ponendosi su base argentea e viene a nostro favore se, irritati dalla sprezzante apatia del nostro governo verso la gravità del problema dell'argento, gli americani ricambiano liberandosi dell'oro. Potrebbe essere fatto con facilità. ...Non c'è stato bisogno, di recente, di indicazioni di una irritazione crescente verso questo paese per la sua attitudine da dirigente spietato verso una questione (la questione dell'argento) che sta procurando le convulsioni a due continenti e che sta gravemente compromettendo il futuro degli stati più poveri d'Europa."

Che il grido dei fattori, la cui ricompensa per il duro lavoro è in generale trattenuta con la frode, in tutti i paesi a modello monetario in oro – in tutta la Cristianità – citiamo quanto segue:

Alla data del 22 settembre 1896, il World di New York pubblicò il cablogramma di un messaggio prolisso, sottoscritto da dirigenti dell'agricoltura in Europa, riuniti in un Congresso Internazionale dell'Agricoltura a Budapest, Ungheria, rivolto all'allora candidato alla Presidenza W. J. Bryan. Esso diceva:

"Vogliamo il vostro successo nella vostra lotta contro il dominio della classe creditrice, che durante i passati ventitré anni si è assicurata sia in Europa che in America, una legislazione monetaria distruttiva della prosperità dei nostri e dei vostri fattori. ... Noi crediamo che, fallendo questa restaurazione (dei privilegi monetari dell'argento), il plusvalore dell'oro continuerà a derubare i fattori attraverso tutta l'Asia e il Sud America (l'America e l'Europa) di tutte le remunerazioni delle loro fatiche, e che la vostra elezione possa evitare all'Europa serie afflizioni agrarie e sociali ora pendenti."

Il World di New York, alla data del 24 settembre 1896, pubblicò le seguenti parole del Principe Bismarck a Herr von Kardorf, leader del Libero Partito Conservatore nel Reichstag di Germania:

La battaglia di Armagheddon

“Sono troppo vecchio per andare a scuola sulla presente controversia, ma riconosco che, sebbene abbia formulato un atto legislativo nel 1873 su ciò che consideravo il miglior avviso, la mia azione fu troppo precipitosa, visti i risultati che ne sono seguiti.

“L’unica classe che non possiamo permetterci di alienarci è quella dei fattori. Se essi sono convinti ed essi vi assicurano che sono convinti che la depressione agricola è peculiare di questi cambiamenti monetari, il nostro governo deve rivedere la sua posizione.”

L’attuale depressione estrema dell’argento, e di tutti i beni venduti a base monetaria d’argento, si è verificata gradualmente – per due ragioni. (1) Furono necessari tempo e manipolazioni per deprezzare l’argento, un bene che ha ancora grande domanda da parte di più di metà della popolazione del mondo. (2) I proprietari delle miniere d’argento ed altri direttamente interessati, insieme con uomini di stato che predissero il veniente danno, hanno spinto così tanto i loro argomenti al Congresso degli Stati Uniti che fu fatto ricorso ad espedienti, tali quale l’Atto di Rimonetizzazione del 1878 e il Atto di Acquisto dell’Argento del 1878. Ma gli espedienti furono trovati impraticabili. L’argento deve, o essere un denaro con pieno, uguale potere dell’oro come valuta legale, oppure deve essere considerato un bene mercantile come i diamanti, il frumento, ecc., ed essere soggetto alle fluttuazioni in armonia alla domanda e all’offerta; e quando nel 1893 l’ultimo di questi espedienti fu revocato, l’argento precipitò immediatamente a metà del prezzo dell’oro, e tutti i mali della sua demonetizzazione furono avvertiti in pieno nel 1895, salvo la percezione che il panico conseguente potesse essere lontano, progressivo e permanente.

Ecco, quindi, i fatti:

(1)I mietitori dei raccolti del mondo, i fattori della “Cristianità”, sono in afflizione, nonostante i macchinari moderni, e gridano a gran voce ai compagni cittadini e ai legislatori per avere sollievo. (Queste grida sono fermate temporaneamente dal riso al prezzo del frumento, causato probabilmente da certe carenze nell’Europa del sud-est, in Russia, Australia e Argentina; ma non appena queste condizioni cambiano, e tutto il mondo ha le sue messi di medio raccolto, il prezzo del frumento può seguire il prezzo dell’argento con un ribasso fino al 43 per cento – salvo che intervengano circostanze ad alterare le condizioni – e le grida dei mietitori risuoneranno con una disperazione più grande che mai.)

Le grida dei mietitori

(2) I Legislatori si rendono conto della difficoltà e come si è prodotta, e dichiarano che si è prodotta per frode, dall'inganno di finanziari, i dottori del denaro.

(3) I legislatori che vedono che produrrebbe il panico e probabilmente una rivoluzione, correggere le sfavorevoli condizioni che ne sono risultate concludono che, poiché la malattia non può essere peggiore di un tale rimedio, sarebbero meglio non fare nulla di così radicale. Di conseguenza l'argento non sarà mai più restaurato -rimonetizzato 16 a 1.

(4) Viene ammesso da ogni parte che questa "frode" non solo distrugge e demoralizza i fattori, ma anche che sta adirando e amareggiando questo che, fino ad ora, era un elemento conservatore della società.

(5) Tutte le persone di pensiero del mondo concordano che le classi dei lavoratori e degli operai della Cristianità sono pronte per la rivoluzione che spazzerebbe le attuali istituzioni sociali con una scopa distruttiva e che, se l'elemento vasto e, fino ad ora conservatore, dei fattori dovesse unirsi alle file degli scontenti e dei rivoluzionari, la fusione risulterebbe irresistibile.

(6) Da ogni punto di vista le evidenze sono che pochi anni basterebbero per fare scatenare una tale sollevazione.

Chiunque paragoni questi fatti con la profezia di Giacomo dovrà restare impressionato con il suo accurato adempimento, punto per punto, e dovrà accettarla come un'altra indubitabile testimonianza alla conoscenza divina del nostro giorno e dei suoi affari, come preparazione per il grande tempo di tribolazione per allestire un'ampia strada per Emanuele e il suo glorioso regno di pace sulla terra e di buona volontà verso gli uomini.

Leggiamo di nuovo la profezia di Giacomo (5:1-19):

"E ora a voi ricchi: piangete e urlate per le sciagure che stanno per cadervi addosso. Le vostre ricchezze sono marcite e i vostri vestiti sono rosi dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono arrugginiti, e la loro ruggine sarà una testimonianza contro di voi e divorerà le vostre carni come un fuoco; avete accumulato tesori negli ultimi giorni. Ecco, il salario da voi defraudato agli operai che hanno mietuto i vostri campi grida; e le grida di coloro che hanno mietuto sono giunte agli orecchi del Signore degli eserciti. Sulla terra siete vissuti nelle delizie e morbidezze; avete pasciuto i vostri cuori come per il giorno della stage. Avete [la vostra classe] condannato e

La battaglia di Armagheddon

ucciso il giusto [Cristo], che non vi oppone resistenza.” [Può essere che il Signore voglia che notiamo che i banchieri e i finanzieri giudei, più di altri. Hanno un ruolo preminente in questa frode del trattenere le paghe dei mietitori? E c’è, quindi, speciale significato nelle parole “Avete condannato e ucciso il giusto”?]

“Or dunque, fratelli, siate pazienti fino alla venuta del Signore [che metterà le cose a posto con giustizia – sollevando colui che è povero e colui che non ha soccorritore e facendo vendetta contro tutti i malvagi]; guardate come l’agricoltore aspetta il prezioso frutto della terra con pazienza, finché abbia ricevuto la pioggia della prima e dell’ultima stagione. Siate pazienti anche voi; rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. Non lamentatevi gli uni degli altri, fratelli, affinché non siate giudicati ecco, il Giudice è alle porte.”

La legge dell’equità.

“Salutate l’unto del Signore,
Il Figlio benedetto di Geova!
Salutatelo, nel tempo propizio,
Il suo regno in terra è cominciato!
Egli viene per spezzare l’oppressione,
per liberare i prigionieri.
Per portare via la trasgressione,
e regnare con equità.

“Egli viene con rapido soccorso
Per quelli che soffrono il male;
per aiutare il povero e il bisognoso,

per dar loro canzoni per sognare.
La loro tenebra si volge in luce,
Le cui anime, condannate e morenti,
erano preziose ai suoi occhi.

“Ci sia per lui lode senza fine
E ascendano voti ogni giorno;
Il suo regno che ancora cresce

Le grida dei mietitori

Sarà senza una fine:
la marea del tempo mai potrà
rimuovere il suo patto;
No, starà per sempre,
come pegno che Dio è amore.

La battaglia di Armageddon